



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**ZONA COMPRENDENTE L'ANTICO NUCLEO ABITATO
E TERRENI CIRCOSTANTI
NEL COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE**

CODICE REGIONALE: **9047079**
CODICE MINISTERIALE: **90133**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 151 DEL 21 GIUGNO 1961**

PROVINCIA: **PISTOIA**
COMUNE: **SERRAVALLE PISTOIESE**

OTTOBRE 2012



Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce, con le due torri della antica rocca poste sulla cima della collina coperta di olivi, con le sue chiese e con il castello, un insieme caratteristico avente valore estetico tradizionale.

Identificazione dell'area vincolata

La zona comprendente l'antico nucleo abitato e terreni circostanti, sita nel territorio del comune di Serravalle Pistoiese, così delimitata: da est, incrocio strada provinciale lucchese con la strada poderale Turi, seguendo questa fino all'incrocio con la strada comunale Corte di Serravalle: indi una linea che corre 50 metri a nord della strada vicinale Romana fino ad incrociare la strada comunale che va alla vicinale dei Campisanti dall'incrocio fra le due strade suddette si segue una strada poderale che finisce al fosso di Minandola, si segue questo in direzione sud fino dove esso incrocia la strada dei Molini, da questa passando a sud del nucleo abitato dei Molini si va a incrociare la vicinale della Gabella, poi si segue questa fino alla curva della Gabella Vecchia e di qui il confine è dato da una retta che partendo da detta curva finisce alla prima curva della strada comunale Nuova di Serravalle tenendosi 200 metri sotto la strada di circonvallazione del Castello, e poi la strada provinciale Lucchese fino all'incrocio con la poderale Turi.

**Segmentazione del perimetro***

A	DA EST, INCROCIO STRADA PROVINCIALE LUCCHESSE CON LA STRADA PODERALE TURI, SEGUENDO QUESTA FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE CORTE DI SERRAVALLE
B	STRADA COMUNALE CORTE DI SERRAVALLE
C	INDI UNA LINEA CHE CORRE 50 METRI A NORD DELLA STRADA VICINALE ROMANA FINO AD INCROCIARE LA STRADA COMUNALE CHE VA ALLA VICINALE DEI CAMPISANTI
D	DALL'INCROCIO FRA LE DUE STRADE SUDDETTE SI SEGUE UNA STRADA PODERALE CHE FINISCE AL FOSSO DI MINANDOLA
E	SI SEGUE QUESTO IN DIREZIONE SUD FINO DOVE ESSO INCROCIA LA STRADA DEI MOLINI
F	DA QUESTA PASSANDO A SUD DEL NUCLEO ABITATO DEI MOLINI SI VA A INCROCIARE LA VICINALE DELLA GABELLA,
G	POI SI SEGUE QUESTA FINO ALLA CURVA DELLA GABELLA VECCHIA
H	E DI QUI IL CONFINE È DATO DA UNA RETTA CHE PARTENDO DA DETTA CURVA FINISCE ALLA PRIMA CURVA DELLA STRADA COMUNALE NUOVA DI SERRAVALLE TENENDOSI 200 METRI SOTTO LA STRADA DI CIRCONVALLAZIONE DEL CASTELLO
I	E POI LA STRADA PROVINCIALE LUCCHESSE FINO ALL'INCROCIO CON LA PODERALE TURI

Note

Tratti A, B e C: nel provvedimento si fa riferimento a "...la strada poderale Turi, seguendo questa fino all'incrocio con la strada comunale Corte di Serravalle: indi una linea che corre 50 metri a nord della strada vicinale Romana..."; seguendo le indicazioni del provvedimento, in CTR la strada poderale Turi non interseca la strada vicinale Romana, bensì la strada comunale Corte di Serravalle; quindi, a partire dall'incrocio tra la strada poderale Turi e la strada comunale Corte di Serravalle, è stata seguita la strada comunale Corte di Serravalle fino a congiungersi con la strada vicinale Romana (tratto B).

Tratto C: l'identificazione del toponimo "strada vicinale dei Campisanti", non presente in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.

Tratto D: il toponimo "fosso di Minandola" risulta essere in CTR "fosso di Mignandola".

Tratto D: nel testo del provvedimento è riportato "...dall'incrocio fra le due strade suddette si segue una strada poderale che finisce al fosso di Minandola..."; in CTR tale strada poderale è presente solo in parte: effettuando un confronto con la cartografia catastale, sono stati individuati gli elementi omologhi sulla CTR e sono state digitalizzate, sulla base della cartografia catastale, le parti mancanti.

Tratto E: Il toponimo "strada dei Molini", non risulta essere presente, né in CTR, né nella cartografia IGM, né in quella catastale; il fosso di Mignandola incrocia quella che nella cartografia catastale risulta essere "strada provinciale della Nievole". Quest'ultima viene seguita insieme a parte della strada comunale degli Archi, e a parte della strada statale n.

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



435 Lucchese passando a sud del nucleo abitato dei Molini per andare a incrociare la vicinale della Gabella (tratto F).

L'identificazione del toponimo "strada vicinale della Gabella", non presente in CTR è stata ricavata dalla cartografia catastale.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 31 MAGGIO 1961

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'antico nucleo abitato e terreni circostanti, sito nell'ambito del comune di Serravalle Pistoiese (Pistoia).

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pistoia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 novembre 1957, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'antico nucleo abitato e terreni circostanti, sita nel comune di Serravalle Pistoiese (Pistoia);

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Serravalle Pistoiese;

considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce, con le due torri della antica rocca poste sulla cima della collina coperta di olivi, con le sue chiese e con il castello, un insieme caratteristico avente valore estetico tradizionale:

decreta:

la zona comprendente l'antico nucleo abitato e terreni circostanti, sita nel territorio del comune di Serravalle Pistoiese, così delimitata: da est, incrocio strada provinciale lucchese con la strada podereale Turi, seguendo questa fino all'incrocio con la strada comunale Corte di Serravalle: indi una linea che corre 50 metri a nord della strada vicinale Romana fino ad incrociare la strada comunale che va alla vicinale dei Campisanti dall'incrocio fra le due strade suddette si segue una strada podereale che finisce al fosso di Minandola, si segue questo in direzione sud fino dove esso incrocia la strada dei Molini, da questa passando a sud del nucleo abitato dei Molini si va a incrociare la vicinale della Gabella, poi si segue questa fino alla curva della Gabella vecchia e di qui il confine è dato da una retta che partendo da detta curva finisce alla prima curva della strada comunale Nuova di Serravalle tenendosi 200 metri sotto la strada di circonvallazione del Castello, e poi la strada provinciale Lucchese fino all'incrocio con la podereale Turi, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.



Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pistoia.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Serravalle Pistoiese provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 31 maggio 1961

Il Ministro: Badaloni



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Verbale di riunione n. 14

L'anno millenovecentocinquantasette, addì quindici del mese di novembre, alle ore 10, in una sala dell'Amministrazione provinciale di Pistoia, previ regolari inviti, si è riunita la Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali e del paesaggio, così come nominata con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, per la discussione del seguente ordine del giorno:

(Omissis).

2) Proposta di vincolo di una zona posta nel comune di Serravalle Pistoiese;

(Omissis).

Il presidente pone, poi, in discussione il punto 2) dell'ordine del giorno: «proposta di vincolo di una zona posta nel comune di Serravalle Pistoiese » (art. 1, n. 3, della legge 29 giugno 1939, n. 1497), e spiega che la proposta riguarda il vincolo del nucleo antico di Sarravalle Pistoiese e di una fascia di rispetto ad essa adiacente ed i presenti viste la carta planimetrica (allegato n. 2) e le fotografie, approvano alla unanimità compreso il rappresentante del Comune dopo che il prof. Barbacci ne ha illustrato i motivi, l'imposizione del vincolo perché la zona rappresenta un complesso di cose immobili componenti un caratteristico aspetto avente valore estetico, tradizionale e storico.

Il vincolo si intende operante nel senso che l'antico nucleo sia per quanto possibile mantenuto integro nella sua fisionomia e che le immediate adiacenze vengano lasciate libere da costruzioni che ne limitino la visuale ed il godimento dai punti di vista rappresentati dalla autostrada e dalla strada nazionale e che nel terreno residuo vincolato la Soprintendenza esamini caso per caso la possibilità di ammettere nuovi edifici.

(Omissis).

Il presidente: prof. dott. M. ROMAGNOLI

Il segretario: dott. G. GENOVIVA

(3576)